

On line il Vangelo del giorno

Anche quest'anno il Settore Giovani dell'Azione cattolica ambrosiana rinnova il proprio impegno a riflettere sul Vangelo del giorno per l'intero periodo dell'Avvento. Sul sito dell'Ac (www.azionecattolicamilano.it) è possibile leggere e scaricare i commenti, che i giovani preparano settimana per settimana. Uno strumento utile e pratico, per non lasciar trascorrere il periodo forte dell'Avvento senza una piccola meditazione quotidiana. Gli autori dei commenti e delle riflessioni sono giovani di Azione cattolica che stanno vivendo un'esperienza all'estero: Londra, Svezia, Parigi, ma anche Inaq ed Egitto. Si trovano in questi Paesi per motivi di studio, lavoro e volontariato.

Ognuno con la propria storia e il proprio bagaglio culturale, si cimenta nella lettura e nello studio del Vangelo, consentendo anche ai giovani di Milano di intuire qualcosa di più del mistero del Natale. La realtà si comprende meglio dalle periferie: ecco perché sono stati scelti giovani che si ritrovano a vivere la quotidianità in territori non semplici, a volte totalmente atei, a volte islamici, o cristiani «annacquati». Allegato ai testi sarà disponibile anche un video dei ragazzi che raccontano la fede dei giovani del posto, e mandano un augurio natalizio, che nasce spontaneo dalla realtà locale. Informazioni sul sito www.azionecattolicamilano.it/vangelodelgiorno-avvento/.
Marta Valuggia

Adolescenti e diciottenni con l'Ac a Varese

DI ALBERTO RATTI

Il tempo dell'Avvento è uno fra i momenti più importanti di tutto l'anno liturgico. Spesso però i numerosi impegni quotidiani, scolastici e personali, incidono sulla qualità e quantità del tempo che i giovanissimi riescono dedicare a se stessi, alla propria formazione e alla propria vita spirituale. L'azione cattolica ambrosiana fornisce l'opportunità di fermarsi per «riprendere fiato», invitando tutti gli adolescenti e i diciottenni della Diocesi a vivere l'esperienza degli esercizi spirituali. Per la Zona pastorale II - Varese gli Esercizi si terranno a partire dalle ore 16 di sabato 26 novembre e fino al pomeriggio di domenica 27, presso il Convento dei Padri

Cappuccini a Varese in via Borri 109. Due giorni per aprire gli occhi e continuare a stupirsi anche delle piccole cose che molte volte non siamo abituati a vedere, e per ripartire più carichi e preparati per Natale. Il titolo è «Vorrei essere libero come una donna»: due giorni per comprendere cosa significhi realmente scegliere ed essere persone libere e responsabili, prendendo esempio da donne che hanno esercitato la propria libertà nel loro tempo. La *lectio divina* sarà proposta proprio da una donna, Chiara Zambon. Anche la veglia sarà improntata tutta su figure femminili che hanno reso speciale la propria vita, fino ad arrivare al modello principale di donna, che è Maria, la madre di Gesù. «Gli esercizi spirituali per giovanissimi sono un'occasione

davvero preziosa per tutti quegli adolescenti e studenti che desiderano prendere sul serio la propria interiorità e vivere al meglio la preparazione al Natale - spiegano i responsabili dei giovanissimi dell'Azione cattolica -. In questi due giorni sarà possibile per tutti fare il punto della situazione, mettendosi in ascolto di se stessi, dei propri desideri e della propria vita tramite la Parola di Dio». È necessario priare la cena al sacco, l'occorrenza per l'igiene personale e il sacco a pelo. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 02.58391328 oppure scrivere una e-mail a: segreteria@azionecattolicamilano.it. Per maggiori dettagli consultare il sito internet www.azionecattolicamilano.it.

il 23 e il 27

Azione cattolica, offre per gli adulti

L'Azione cattolica ambrosiana propone per gli adulti due giornate di spiritualità d'Avvento. La prima si svolgerà mercoledì 23 novembre alle ore 9.30 presso Villa Sacro Cuore a Triggiano. Predicatore sarà monsignor Gianni Zappa, Assistente unitario di Ac. La seconda invece è in calendario per domenica 27 novembre alle ore 9, presso Villa Gagnola a Gazzada. Predicatore sarà monsignor Giovanni Giudici, vescovo emerito di Pavia. Dopo l'accoglienza e la preghiera, è prevista una meditazione e un tempo di silenzio e riflessione personale. Verrà celebrata la Santa Messa e si condividerà insieme il pranzo (è chiesto un contributo). Nel pomeriggio comunicazione nella fede e condivisione. Vespri e conclusione. «Oggi in questo tempo di Avvento ci poniamo una domanda: c'è ancora attesa nei nostri cuori del Natale di Gesù? Il tempo di Avvento ci viene donato per prepararci ad accogliere la Buona Novella di pace e di gioia di cui ogni uomo, nessuno escluso, ricco o povero, ha bisogno e in questo tempo l'Azione cattolica ambrosiana offre un'opportunità di riflessione», così i responsabili diocesani di Ac. Per informazioni: tel. 02.58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it. (M.V.)



Oggi nella Messa delle 17.30 continua la predicazione dell'arcivescovo. Saranno presenti in Duomo i fedeli

della Zona II e gli appartenenti a Legio Mariae, Rinnovamento nello Spirito, Comunità di Sant'Egidio e Rinascita cristiana

Scola: «Una giustizia da praticare»

E' documentato: l'io cambia grazie all'esperienza di un amore ricevuto e accolto

DI ANGELO SCOLA *

L'offerta della salvezza ad ogni uomo è il filo rosso della Parola di Dio di questa II Domenica d'Avvento. Trova nell'esperienza personale e nelle parole di san Paolo il suo contesto esplicito: «Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia» (Rm 15,8-9). La salvezza portata da Gesù è per tutti. Lo sappiamo bene, in «presa diretta»: i rapporti costitutivi (tra uomo e donna, tra genitori e figli, tra amici...) documentano che l'io cambia grazie all'esperienza di un amore ricevuto ed accolto, molto più che per un programma che si è imposto. La conversione cristiana è determinata unicamente dal rapporto con Dio presente e non dalla nostra immagine di perfezione o dalle nostre capacità. Per questo è offerta a tutti, senza eccezione. Il Vangelo ci dice che Giovanni Battista «percorre tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati». Dando atto della missione del Battista l'evangelista Luca individua poi la dinamica della salvezza che Gesù è venuto a portare nel mondo. Si tratta dell'inscindibile rapporto tra misericordia e conversione. In tale rapporto si incontrano, da una parte, il dono gratuito e sovrabbondante della salvezza e, dall'altra, tutto il nostro bisogno di cambiare e il riconoscimento del nostro peccato. Possiamo così ottenere il perdono mediante il quale si riconciliazione la nostra libertà si avvicina a Gesù e domanda cosa fare. Dio ci re-

stituisce il nostro volto originario, molto al di là di quanto possiamo pensare e meritare. In questo senso Giovanni Battista non è solo un «predicatore morale» che esorta l'uomo peccatore a cambiare vita, ma è un «profeta» che annuncia la sorgente del cambiamento. È Colui che battezza in Spirito Santo e che «vi battezza in Spirito Santo e fuoco». Non che le indicazioni morali non siano capitali, ma esse sono rese possibili dall'«antefatto» della misericordia. Alla domanda delle folle - «Che cosa dobbiamo fare?» - Giovanni risponde con una nettezza che non fa scorti: «Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia altrettanto»; «non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato» e «non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre streghe». Sono parole che possiamo ascoltare e praticare, non macigni che ci vengono messi sulle spalle, ma indicazioni di una modalità nuova di rapporto tra gli uomini che nasce dalla benevolenza reciproca di chi si sa fratello. Sono espressioni di giustizia. L'Avvento è un tempo di conversione e lo è perché l'attesa del Signore che viene - anzi che sta venendo proprio ora e forse nel modo più inimmaginabile - mette in moto le energie più profonde del nostro desiderio di voler bene. Il dono della visita del Papa il prossimo 25 marzo è, già fin d'ora, un invito pressante a non perdere l'opportunità di percorrere questa strada insieme ai nostri fratelli uomini. Il nostro cuore abita il desiderio di cambiamento e di bene che abita in noi. * Arcivescovo di Milano



Particolare dal «Battesimo di Gesù» di Piero della Francesca

«Fate dunque frutti degni della conversione»

Quello che riproduciamo qui a lato è uno dei capolavori più noti, e forse tra i più belli, del Rinascimento italiano. È un'opera di Piero della Francesca, realizzata probabilmente attorno al 1450 come scampato centrale di un politico commissionato dall'abbazia camaldolese di Sansepolcro, la città natale del pittore. Pressoché «dimenticata», la tavola venne acquistata da un mercante inglese a metà dell'Ottocento, così che oggi è uno dei tesori della National Gallery di Londra. Raffigura il battesimo di Gesù, un episodio, cioè, che non è citato nel brano evangelico di oggi, ma che Luca racconta da un punto di vista diverso. Piero della Francesca, tuttavia, sembra fare qui una citazione letterale di alcuni versetti proclamati proprio in questa liturgia domenicale. Dietro la figura di Cristo che viene battezzato da Giovanni, soprattutto all'altezza delle ginocchia del

Messia, si possono notare infatti delle piante tagliate, troncate alla base. Il particolare è apparentemente insolito, strano persino, ma in realtà è l'illustrazione fedele delle dure parole pronunciate dal Battista: «Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà frutto viene tagliato e gettato nel fuoco». L'immagine, già di per sé potente ed evocativa, è ancora più rafforzata per contrasto dall'albero svettante e rigoglioso che Piero della Francesca colloca in primo piano sulla scena, in posizione parallela a Gesù e accanto ai tre angeli, dall'evidente simbologia trinitaria. Così come un altro albero dai rami frondosi si erge proprio «sopra» l'uomo, sulla destra, che si sta spogliando per ricevere anch'egli il battesimo. Figura di quell'«uomo nuovo» che già si dispone, come ammonisce il Precursore, a fare «frutti degni della conversione». Luca Frigerio

a San Raffaele

Prepare con arte

In occasione dell'Avvento ambrosiano, il Centro eucaristico San Raffaele di Milano (via San Raffaele, 4) propone una iniziativa di preghiera attraverso l'arte, con riflessioni suggerite da immagini, pagine letterarie e brani musicali. A guidare gli incontri sarà il rettore monsignor Domenico Squatamatti, con la comunità delle suore «figlie della Chiesa» e il maestro Giuseppe Medagliani all'organo. Il primo appuntamento sarà mercoledì 23 novembre, dalle ore 18 alle 19, sul tema «Maria Madre di Misericordia»; a seguire, alla stessa ora, mercoledì 30 novembre, «L'Annunciazione nelle vetrate del Duomo di Milano»; mercoledì 14 dicembre, «La Natività nelle vetrate del Duomo di Milano».

La parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un Battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

Letture del Vangelo secondo Luca

Oggi alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano

ChiesadiMilano
Canale 195 del digitale terrestre

Maconi
Frequenza 94.8

@chiesadimilano

Omelia dell'Arcivescovo alle 20.30

Da stasera leggi il testo integrale su www.chiesadimilano.it

Libro con le omelie delle domeniche d'Avvento ambrosiano



Le prediche d'Avvento e di Natale tenute in Duomo dal cardinale Angelo Scola negli anni 2011, 2012 e 2013, e che comprendono un ciclo di percorsi completi dei tre cicli liturgici (anni A, B e C), sono raccolte nel volume «Il mistero dell'Incarnazione del Signore» (160 pagine, 11 euro, disponibile anche in ebook), pubblicato dall'Editrice Ancora. «La predicazione costituisce uno dei compiti fondamentali del ministero pastorale di un Vescovo - scrive Scola nella prefazione al volume -. Infatti la Chiesa principale della comunità diocesana si chiama «cattedrale» proprio in riferimento alla «cattedra» del Vescovo, sede della sua predicazione e del suo insegnamento. Come ogni Vescovo, dall'inizio del mio ministero, ho sentito come decisivo questo compito e, giunto a Milano, ho deciso di

approfitte della preziosa peculiarità offertaci dal rito ambrosiano con la celebrazione delle sei settimane dell'Avvento, per proporre a tutti, in Duomo, un cammino comune, orientato dalle omelie domenicali, verso il Natale. Illustrata così la genesi e la motivazione del cammino d'Avvento, il Cardinale prosegue: «Dopo tre anni sono in grado di offrire alla comunità diocesana il percorso completo dei tre cicli liturgici, comprese le omelie in occasione delle solennità dell'Immacolata, di Natale (Messa nel giorno) e dell'Epifania. Mi auguro che questi testi possano sostenere la preghiera e la crescita, personale e comunitaria, di chi vorrà accostarsi». La prefazione si conclude con un richiamo alla *Evangelii gaudium* (Eg): «Papa Francesco - nota Scola - ci ha fornito preziose indicazioni sull'omelia

nell'esortazione *Evangelii gaudium*. Mi preme sottolineare semplicemente una: «L'omelia - dice il Papa - è un riprendere quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo» (Eg 137). Questo vorrebbe essere lo scopo di questa pubblicazione». Di particolare rilievo è il senso vivo della testimonianza richiamato dall'Arcivescovo: «Il valore del testimone consiste nel suo stare in relazione con Colui al quale dà testimonianza» (pagina 32). Ed è proprio questo lo stile che guida questi interventi offerti alla comunità della Diocesi ambrosiana, con un linguaggio semplice e accessibile che li rende fruibili a tutti. L'aspirazione, che è anche l'augurio del cardinale Scola, è che questa raccolta possa diventare strumento prezioso di sostegno della preghiera e della crescita, personale e comunitaria.

incontri del 26 e 27

I politici e la missionaria delle periferie

Proseguono gli incontri di spiritualità per i cristiani impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali, proposti dalla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi, alla scuola di Madeleine Delbrèl, laica e missionaria delle periferie. Sabato 26 novembre, ore 14.30-18, a Viggiù, presso il salone parrocchiale S. Stefano (via Parrocchiale, 17), si terrà l'incontro per il Decanato di Valceresio, con monsignor Eros Monti. Domenica 27 novembre, per Luino, ore 9-12.30, nella sala «Don Antonio» della Casa parrocchiale (piazza Giovanni XXIII, 3 - Luino) con monsignor Ermilio Villa; per Castano/Magenta, ore 9-12.30, a Castelletto di Cuggiono, presso la «Scala di Giacobbe» (via Castelletto, 55), con don Walter Magnoni; per Rho/Bolate/Villorisi, ore 9-12.30, a Rho, nel Collegio Padri Oblati (corso Europa, 228), con don Sergio Massironi; per Abbiategrasso, ore 9-11, a Vigano Certosino - Gaggiano presso l'Associazione Mambri (piazza San Brunone, 18), con don Massimiliano Sabbadini; per Paderno Dugnano - Bresso, ore 10-12.30, a Paderno Dugnano, oratorio Palazzolo Milanese (via S. Giuseppe, 4/5), con don Alberto Lolli.